

Supplemento alla Rassegna Stampa № 50 del 13 luglio 2018

Nuova procedura di registrazione per i cittadini stranieri in Russia

In data 8 luglio 2018 sono entrati in vigore alcuni emendamenti che modificano sostanzialmente il sistema di registrazione dei cittadini stranieri sul territorio della Federazione Russa (legge federale del 27.06.2018 N. 163-FZ). È obbligatorio infatti per tutti i cittadini stranieri registrarsi presso gli organi competenti entro 7 giorni lavorativi dal momento del loro arrivo in Russia.

I suddetti cambiamenti riguardano tutti gli stranieri che vivono temporaneamente in Russia, inclusi gli specialisti altamente qualificati e i cittadini stranieri che non necessitano di visto per entrare nella Federazione Russa. Prima della loro entrata in vigore, i cittadini stranieri potevano essere registrati direttamente dalle aziende invitanti presso l'indirizzo dei loro uffici. Ora ciò non è più possibile e tutti i cittadini stranieri devono essere registrati all'indirizzo in cui di fatto vivono, a meno che non risiedano effettivamente nei locali dell'azienda stessa. Le sanzioni in caso di violazione di tale legge sono molto serie: oltre ad una multa fino a 5000 rubli (7000 a Mosca e San Pietroburgo) si rischia l'espulsione dal Paese. La mancata o tarda registrazione può inoltre creare problemi per il rinnovo del visto o la ricezione del permesso di lavoro; è quindi nell'interesse degli stessi datori di lavoro verificare che il dipendente straniero sia stato correttamente registrato.

Questo è già il secondo tentativo del legislatore di cambiare il sistema di registrazione. Anche nel 2011 infatti furono adottati degli emendamenti che vietavano la registrazione degli stranieri presso gli indirizzi delle società. Ciò aveva causato grande opposizione da parte dei datori di lavoro che aveva portato il governo a fare un passo indietro e a ripristinare le norme precedenti in meno di due mesi.

La nuova redazione della legge di fatto priva i datori di lavoro della possibilità di registrare al proprio indirizzo i lavoratori stranieri e i membri delle loro famiglie. L'esecuzione della registrazione deve essere realizzata dalla parte ospitante – ovvero dal proprietario dell'appartamento nel quale lo straniero risiede, dall'azienda nel caso in cui abbia sottoscritto un contratto d'affitto con il proprietario o dall'hotel. Sussiste però il problema che la maggior parte dei proprietari non si è mai occupata di questa procedura e nel breve periodo è poco probabile che sia pronta ad assumersi questa responsabilità e a pagare conseguentemente più tasse. Non è infatti escluso che alcuni si rifiuteranno di affittare a stranieri.

Vi ricordiamo inoltre che la legge è entrata in vigore in un momento molto particolare in quanto fino al 25 luglio 2018 nelle città che partecipano al Campionato mondiale di calcio (Mosca, San Pietroburgo, Kazan, Soci, Volgograd, Ekaterinburg, Kaliningrad, Nizhny Novgorod, Rostov sul Don, Samara e

Saransk) tutti i cittadini stranieri devono registrarsi entro tre giorni dalla data di ingresso in Russia.

Per chi affitta appartamenti dall'UPDK per ottenere la registrazione è necessario presentare il certificato (справка) che conferma la propria residenza. Il documento va richiesto (su carta intestata della rappresentanza/società) a info@updk.ru, indicando nomi dei residenti, indirizzo, numero del contratto di affitto ed allegando copie dei passaporti. Non è per ora dato sapere entro quanti giorni l'UPDK rilascerà il suddetto documento.

Adeguarsi alle nuove regole sarà molto difficile per gli enti governativi, i datori di lavoro e i proprietari degli appartamenti. Molti stranieri in Russia così come le associazioni di categoria e diverse camere di commercio hanno già espresso il proprio disappunto. Tra queste ricordiamo ***l'Associazione dei business europei in Russia AEB***, secondo la quale la legge creerà ulteriori impedimenti per il business straniero in Russia. A questo proposito ha già organizzato nella giornata del 6 luglio un incontro con il dipartimento generale in materia di immigrazione del Ministero degli Affari Interni della FR per comprendere gli effetti degli emendamenti ed intende effettuarne un altro tra due mesi.

Da quanto riporta AEB la nuova legge non ha effetti retroattivi e questo ci fa comprendere che i cittadini stranieri registratisi prima dell'8 luglio non necessitano di una nuova registrazione. Allo stesso tempo il quotidiano russo ***Vedomosti*** riporta che a questo riguardo non ci sono specifiche nella legge e non sono state per ora fornite indicazioni ufficiali da parte dell'ufficio immigrazione del Ministero degli Interni. A sua volta, il Direttore della Commissione moscovita sull'immigrazione Yury Moskovsky, citato dal settimanale in lingua inglese ***The Moscow Times***, ha affermato che tutti gli stranieri dovranno reregistrarsi rispettando le tempistiche previste dalla legge.

Così come AEB anche la ***Camera di Commercio Russo-Tedesca*** si è da subito dimostrata molto preoccupata per le recenti modifiche alla legislazione in materia di registrazione e ha espresso il timore di un deterioramento del clima degli investimenti in Russia. Ha invitato il governo russo a trovare una soluzione pragmatica, prendendo in considerazione le esigenze del mondo del business. La soluzione da loro proposta è quella di mantenere la possibilità di registrare i lavoratori stranieri con contratti di lavoro validi presso gli indirizzi dei loro datori di lavoro.

Il presente supplemento ha uno scopo prettamente informativo, le informazioni fornite sono per ora preliminari e la nostra Associazione non può assumersi responsabilità legali al riguardo.

Continueremo a tenere monitorata la situazione, informandovi su ulteriori sviluppi o modifiche; allo stesso tempo vi saremmo grati se voleste condividere con noi le vostre esperienze e preoccupazioni su questo delicato tema.

A cura di Anita Mengon e Giada Tosatto

e-mail: info@unimpresa.ru

Telefono - cell: +7 495 739 05 05 (+234)

